

All. Scarichi idrici



GIUNTA REGIONALE

DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE, GOVERNO DEL TERRITORIO E POLITICHE AMBIENTALI

Servizio Gestione e Qualità delle Acque – DPC 024
Piazza Italia, 30 – 65121 Pescara (PE) – Tel. 085 3724310

Prot. RA/ 24253/16 del 26/08/2016

Oggetto: autorizzazione allo scarico relativa ad istanza di A.U.A. ditta COFAS srl.

1.1 Scheda riassuntiva

Codice Provinciale identificativo scarico	35/009 AUA
Titolarità dello scarico	COFAS srl
Attività produttiva dell'impresa	Servizi logistici, magazzinaggio e stoccaggio
Carattere dell'insediamento produttivo	Permanente
Comune ove insiste l'impianto	Rosciano (PE)
Località ove insiste l'impianto	Loc. Pescara Secca
Dati catastali (foglio e particelle ove insistono l'impianto e lo scarico)	Foglio 16 part. lle 905, 890, 893, 889
Coordinate Geografiche dello scarico	Lat. (N) 42° 19' 31" Long (E) 14° 04' 04"
Tipologia acque reflue	Acque reflue assimilabili a domestiche (ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011)
Provenienza refluo	Servizi igienici
Tipologia impianto di trattamento	Imhoff + fitodepurazione a flusso verticale
Corpo recettore	Suolo
Scarico nel tempo	Discontinuo
Portata dello scarico	Variabile
Svuotamento fossa Imhoff	Annuale
Superficie fitodepuratore	20 m ²
Numero abitanti equivalenti	15

1.2 Normativa di riferimento

All. Scarichi idrici

- D.Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni (norme in materia ambientale), parte III,
- L.R. n. 60 del 22 novembre 2001,
- L.R. n. 31 del 29 luglio 2010 pubblicata sul BURA n. 50 del 30.07.2010,
- Delibera del Comitato Interministeriale per la Tutela delle Acque dall'Inquinamento in data 4 febbraio 1977.

1.3 Caratteristiche e tipologia dei reflui scaricati

- L'impresa svolge attività di logistica, magazzinaggio e stoccaggio, inoltre l'immobile è utilizzato anche come civile abitazione (alloggio custode) e come uffici;
- Lo scarico origina dai servizi igienici degli uffici e dei magazzini e da civile abitazione ed è classificabile come acque reflue assimilabili ad acque reflue domestiche ai sensi del dall'art. 2, comma 1, lett. b), del D.P.R. 227/2011.

1.4 Precedenti autorizzazioni in materia di scarichi possedute

Nessuna.

1.5 Prescrizioni

L'impresa COFAS srl nella persona del proprio Legale Rappresentante, nel seguito denominato Gestore, ai sensi degli artt. 107, 108 e 124 del D.Lgs. 152/06, è autorizzata a **scaricare su suolo l'effluente dell'impianto di trattamento delle acque reflue assimilabili a domestiche** provenienti dall'insediamento produttivo ubicato in loc. Pescara Secca – Rosciano (PE) ed è tenuta ad osservare le seguenti prescrizioni:

Art. 1 – Caratteristiche impiantistiche

L'impianto di trattamento da cui proviene lo scarico oggetto della presente autorizzazione, deve essere conforme:

- a quanto descritto nella documentazione e negli elaborati presentati a corredo dell'istanza di A.U.A. conservati agli atti della Regione Abruzzo e del SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, e del SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, e del SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara, e del SUAP dell'Associazione dei Comuni del Comprensorio Pescara,
- alle prescrizioni contenute nel presente atto,
- a quanto stabilito dalle norme tecniche nell'allegato 5 della Delibera del Comitato Interministeriale (CITAI) del 4 febbraio 1977,
- in generale a quanto stabilito nell'intero corpus normativo vigente.

Qualunque variazione apportata per qualsiasi motivo in fase di realizzazione dell'impianto o successivamente, oppure qualunque difformità da norme e regolamenti nazionali e regionali vigenti in qualunque momento riscontrata, comporterà l'invalidazione del presente atto.

Art. 2 – Attivazione dello scarico

- deve essere comunicato alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC 024, almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori, l'avvio della realizzazione delle opere in progetto, che devono essere eseguite in conformità alle prescrizioni del presente atto ed al progetto esaminato. La comunicazione di avvio delle opere deve indicare il lasso di tempo previsto che intercorre fra l'inizio dei lavori e la fine presunta dei lavori. In tale lasso di tempo, durante il quale la posa in opera del sistema di trattamento è ancora in corso, saranno effettuati i controlli per verificare in loco la conformità della realizzazione delle opere alle prescrizioni della presente Autorizzazione. Se non sarà effettuato alcun controllo entro il lasso di tempo indicato, l'intero sistema di trattamento potrà essere eventualmente interrato e i lavori conclusi;

All. Scarichi idrici

- deve essere comunicato, alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC 024, la fine dei lavori e, contestualmente, l'attivazione dello scarico.

Art. 3 – Misure d'emergenza

Devono essere predisposte opportune misure d'emergenza per la gestione di eventi accidentali e non, quali malfunzionamenti/guasti/ecc., che compromettano, anche parzialmente, l'efficienza depurativa dell'impianto.

Al verificarsi dei suddetti eventi l'impresa dovrà:

- provvedere a mettere in atto tutte le misure di emergenza necessarie ad evitare danni all'ambiente circostante, anche temporanei,
- dare tempestiva comunicazione dell'accaduto alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque ed all'ARTA Abruzzo – Distretto Provinciale di Chieti.

Art. 4 – Manutenzione e smaltimento residui

Deve essere effettuata sull'impianto complessivo un'adeguata e periodica manutenzione atta a garantirne con continuità la perfetta efficienza e l'accessibilità. In tal senso andranno periodicamente verificati lo stato delle opere e delle apparecchiature.

Con cadenza **annuale** dovrà essere effettuata la pulizia della fossa Imhoff, provvedendo all'estrazione dei fanghi e della crosta nell'interno della fossa ad opera di ditta specializzata munita della necessaria autorizzazione. Nel caso in cui non fosse necessario effettuare lo svuotamento dei fanghi nella cadenza prescritta (saltuario utilizzo dei servizi igienici, residenza sporadica, ecc.), il mancato svuotamento in ottemperanza alla presente prescrizione deve essere comunicato con nota completa delle relative motivazioni, volta per volta, alla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC 024. La documentazione dell'avvenuto smaltimento dei residui va conservata ed esibita, a richiesta, agli organi di controllo e, inoltre, va allegata all'eventuale istanza di rinnovo della presente Autorizzazione.

Con cadenza almeno annuale andrà effettuata la manutenzione del fitodepuratore verificando che non ci sia accumulo di sedimenti o di fanghiglia, intasamento del pietrisco e non si verifichino impaludamenti del terreno circostante.

Art. 5– Ulteriori prescrizioni

Le acque meteoriche debbono essere smaltite separatamente da quelle domestiche, ovvero le stesse non debbono in alcun modo confluire nel sistema di smaltimento in parola.

Il titolare degli scarichi è tenuto all'esecuzione di quanto richiesto dalla Regione Abruzzo Servizio Gestione e Qualità delle Acque - DPC 024 in relazione allo svolgimento delle attività di controllo e delle prescrizioni autorizzative.

Devono essere adottate tutte le misure necessarie ad evitare un aumento, anche temporaneo, dell'inquinamento (mediante il ricorso alle migliori tecnologie disponibili a costi sostenibili).

In caso di aumento del numero di utenti, l'impianto, attualmente adeguato per un numero massimo di n. **15** abitanti equivalenti, dovrà essere opportunamente ridimensionato ed in tale circostanza dovrà altresì essere richiesta una nuova autorizzazione ai sensi di quanto previsto dall'art. 124 comma 12 del D.Lgs. n. 152/2006 parte III.

Se la zona ove lo scarico è collocato viene raggiunta da pubblica fognatura nel periodo di vigenza della presente autorizzazione, è obbligatorio (fatti salvi i casi di cui ai punti 1.3 ed 1.5 dell'art. 4 della L.R. 60/2001) l'allaccio alla fognatura entro due anni dalla realizzazione della rete fognaria. In tal caso dovrà essere data comunicazione alla Regione Abruzzo Servizio Politica Energetica, Qualità dell'Aria, SINA – DPC 025,

All. Scarichi idrici

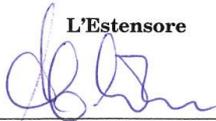
tramite il SUAP territorialmente competente per la modifica dell'A.U.A. ai sensi dell'art. 6 del DPR 59/2013.

È fatto divieto categorico di utilizzo di by-pass dell'impianto di trattamento.

Il Gestore, affinché lo scarico non sia causa di allagamenti, impaludamenti, dissesti, frane, ecc., deve:

- garantire che l'impianto sia sottoposto agli opportuni interventi manutentivi con la cadenza temporale necessaria,
- procedere alla valutazione della compatibilità idrogeologica ed idraulica, dell'intervento proposto, richiedendo le eventuali necessarie autorizzazioni.

L'Estensore



(sig.ra Antonella Basilavecchia)

Il Responsabile del Procedimento



(dott. Antonello Colantoni)

Il Dirigente del Servizio



(ing. Giancarlo Misantoni)